



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 13/07/2015

Articoli pubblicati dal 11/07/2015 al 13/07/2015

Luigi Croci

"DIFENDO FRIGOLI MA NON CREO DIVISIONI"**LUIGI CROCI****«Difendo Frigoli ma non creo divisioni»**

CASTELLANZA - (s.d.m.) «Se ho difeso l'operato di **Livio Frigoli** aprendogli le nostre porte, l'ho fatto perché è stato un buon sindaco, non per seminare zizzania o rovinare eventuali accordi con altri»: tiene a metterlo in chiaro **Luigi Croci**, esponente e fondatore di Pro-Muovere Castellanza, accusato dal forzista **Vittorio Caldiroli** di voler solo distruggere anziché costruire in vista delle elezioni amministrative del 2016: «Il mio intervento era ben lungi dal voler creare problemi a chicchessia», precisa.

Il consigliere di Forza Italia si riferiva a un possibile accordo di centrodestra col collega di ProMuovere **Matteo Mazzucco**, ma Croci ribatte: «Di intese elettorali non

ce ne sono. Mazzucco, seppure talvolta si sia espresso in consiglio in maniera personale, concorda la linea politica col gruppo, che è quella di valutare caso per caso e non dichiararsi contro a prescindere come fanno altri. Se poi abbiamo pareri discordanti, non mi sembra grave: rientra nel dialogo». C'è chi ha interpretato gli elogi di Caldiroli a Frigoli come un invito a saltare dall'altra parte ricandidandosi col centrodestra e Pro-Muovere, ma Croci commenta: «Non conosco intese di questo tipo e penso che non ne sappia nulla nemmeno Mazzucco». Respinge poi il messaggio secondo cui «io abbia interessi personali o di parte: non ho partiti alle spalle e non devo portare acqua al mulino

di qualcuno come fanno altre persone. Amo dire ciò che penso e l'ho sempre fatto nell'interesse dei cittadini, coi casi di Elcon e delle case popolari alla Madonna, contro cui mi sono battuto». Altra precisazione riguarda i tromboni della politica, «appellativo che non era rivolto a Caldiroli, che non è mai stato fra le persone che lo hanno accusato violentemente (anche con lettere anonime e la nascita di comitati). Se si sente chiamato in causa significa che ha la coda di paglia...». Infine una replica sulle ammucchiate: «Non mi riferivo al centrodestra ma ad altri, che vogliono vincere e rischiano di litigare il giorno dopo. Caldiroli mi spieghi se rappresenta se stesso o Fi, non capiamo».

pubblicato il 11/07/2015 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

MIRKO ORO, OMBRE SULLE DIVISE

L'inchiesta si allarga anche ad alcuni agenti e militari. Lunedì De Luca dal pm

Mirko Oro, ombre sulle divise

L'inchiesta si allarga anche ad alcuni agenti e militari. Lunedì De Luca dal pm

Si allarga l'inchiesta sull'impero aureo che ha coinvolto **Mirko Rosa** e **Giacomo De Luca**, ex titolari della catena "Compro oro" più numerosa del territorio. Nell'indagine condotta dal pubblico ministero **Nadia Calcaterra** a quanto pare sarebbero coinvolti anche alcuni appartenenti alle forze dell'ordine, sia dei carabinieri, che della polizia che della guardia di finanza.

L'indiscrezione è trapelata in questi giorni ma nulla di più emerge al momento. Neppure su eventuali ruoli o fatti specifici. Sembra comunque che tra gli uomini in divisa ci fosse chi avvertiva di controlli nel settore o chi, in qualche modo, non ostacolasse le presunte attività illecite del gruppo. Mai come in questa circostanza il condizionale è d'obbligo, non a caso gli inquirenti restano abbottonati.

Gli accertamenti, in questo senso, stanno proseguendo con grande scrupolosità. Del resto che l'attività degli investigatori sia molto intensa lo dimostrano gli sviluppi dell'operazione **Gold Finger**: l'altro giorno è stata aggravata la misura cautelare nei confronti di **Andrea Fisichella**, al quale erano stati concessi gli arresti domiciliari. Ebbene, durante un controllo per verificare che rispettasse le



L'inchiesta sul compro oro è iniziata due anni fa e ora è alla svolta

prescrizioni disposte dal gip, i carabinieri l'hanno sorpreso nel bel mezzo di un party organizzato a casa sua con alcuni amici, tra cui uno dei coindagati. A quel punto sarebbe stato impossibile non mandarlo dietro le sbarre e così è stato.

Settimana prossima probabilmente sarà decisiva per gli inquirenti, perché si aprirà con l'inter-

rogatorio di De Luca, ex socio ed ex suocero di Rosa. Difeso di fiducia dall'avvocato **Giuseppe Lauria**, il quarantacinquenne ha intenzione di chiarire tutti gli aspetti contestati e ribadire la sua estraneità rispetto a reati ben specifici, riassunti dal suo legale: «Nessuna ipotesi di riciclaggio, né ricettazione. Anzi, in più di un'occasione, non fidandosi del

cliente che si presentava in negozio perché ritenuto a rischio si è rifiutato di ritirare gioielli».

E anche sul versante dell'esportazione di capitale all'estero - di cui c'è traccia in un'intercettazione ambientale - De Luca ha una spiegazione. «Si tratta di una vanteria, di millanterie», anticipa l'avvocato. In altre parole la conversazione registrata in auto, in cui l'uomo spiegava come riuscisse a nascondere valanghe di euro all'interno della sua Mercedes, sarebbe stata solo un pavoneggiarsi agli occhi di una escort di lusso con cui quel giorno si accompagnava.

C'è infine un'altra accusa che De Luca vuole scrollarsi di dosso, quella della presunta fuga verso la Spagna per sfuggire alla cattura. «Io volevo andare in vacanza e neanche ci sono riuscito. Volevo farmi un bagno e invece eccomi qui», avrebbe dichiarato subito dopo l'arresto. «Del resto per scappare avrebbe scelto una meta più sicura, dove nessuno avrebbe avuto modo di trovarlo. Non certo dove è notorio che si rechi spesso e dove ha una proprietà», fa notare l'avvocato Lauria. Martedì toccherà invece a **Mirko Oro** il faccia a faccia con il pm **Calcaterra**.

Sarah Crespi

pubblicato il 11/07/2015 a pag. 33; autore: Sarah Crespi

Cronaca

Il personaggio - In concerto piano e voce nel cortile del Palazzo Municipale tra classici e brani di "Do l'anima"

FORTIS PORTA IL "BUONAMORE" A CASTELLANZA

IL PERSONAGGIO In concerto piano e voce nel cortile del Palazzo Municipale tra classici e brani di "Do l'anima"

Fortis porta il "Buonamore" a Castellanza

CASTELLANZA - Saranno lui e il suo pianoforte, ma non sarà un dialogo "a tu per tu": «non immaginatevi un concerto troppo intimista ed educato, ci sarà molta energia». Parola di **Alberto Fortis**, uno dei nomi più noti della musica italiana, che stasera è in concerto alle 21 (ingresso libero, organizza Madboys Eventi e Concerti) è alle 21 nel cortile del Palazzo Municipale (in caso di pioggia al Teatro di Via Dante). Fortis, dopo 8 anni, lo scorso settembre è tornato con un nuovo album, "Do l'anima" (uscito per Formica e distribuito da Sony Music). Il lavoro era stato presentato a ottobre al Piccolo Teatro Studio Melato di Milano (in quell'occasione era accompa-

gnato dalla band che vede anche il varesino **Luca Fraula**). Un album che conta 11 brani inediti in cui ha lavorato con diversi ospiti: «ci sono i miei amici italiani **Biagio Antonacci** e **Roberto Vecchioni**, ma anche un artista internazionale come **Carlos Alomar**, che ha suonato a lungo con **David Bowie**». Tra le nuove canzoni c'è anche "Buonamore", che ormai è diventato quasi un "motto", un nuovo modo di salutare, come dimostrano i commenti sui social network, dove Fortis è molto presente. Il cantautore, nato a Domodossola, ha spiegato che il concetto di "Buonamore" «si riaggancia al diritto-dovere di arte e musica, che è quello di

fare slalom tra le brutture del mondo, cercando di evitare lo sconforto». Chi verrà oggi a Castellanza non si troverà soltanto ad ascoltare musica, ma verrà immerso in un mondo fatto di immagini: «la performance vede in parallelo tutta una programmazione video che segue l'itinerario delle canzoni, un vero e proprio concept di musica e visual art», ha spiegato il musicista. Non mancheranno anche i grandi successi come "Milano e Vincenzo", "Settembre", "La sedia di lillà" e molti altri: «ho pensato a un itinerario tra passato, presente e futuro, sia nella scelta dei brani che per quanto riguarda le immagini proiettate».



Vesna Zujovic Alberto Fortis

pubblicato il 11/07/2015 a pag. 42; autore: Vesna Zujovic

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

DISABILI E ANZIANI DIMENTICATI. "SENZA MEZZI, NESSUNO AIUTA"

Auser lancia l'allarme. E Caputo attacca: rivedere le spese

Disabili e anziani dimenticati «Senza mezzi, nessuno aiuta»

Auser lancia l'allarme. E Caputo attacca: rivedere le spese

VALLE OLONA - «Vorrei essere trasportato all'ospedale per delle terapie»; «Ho bisogno di essere accompagnato in una clinica per una visita»; «Avete un mezzo per portarmi a sbrigare alcune pratiche sanitarie?». Sono le richieste che ricevono ogni giorno, a decine, i volontari del centralino di Auser Filo d'Argento di Castellanza, che serve l'intera Valle Olona, i quali rispondono ogni volta con lo stesso copione: «Ci spiace, ma non abbiamo più il veicolo di trasporto per i disabili».

Accade da quando la società che aveva fornito in comodato gratuito un Fiat Doblò lo ha ritirato alla scadenza del contratto. Sono mesi che i vertici associativi denunciano questa situazione: speravano che il Comune, considerando l'alto interesse sociale della loro attività, mettesse a disposizione un automezzo provvisorio in attesa che arrivi il nuovo Fiat Doblò messo a disposizione da un'altra azienda, «invece siamo stati abbandonati – lamenta

il presidente **Ambrogio Bovo** – Certo abbiamo incontrato l'assessore ai Servizi sociali **Matteo Sommaruga**, che ci ha fatto i complimenti per il nostro operato, ma a conti fatti non è servito a nulla. Eppure abbiamo spiegato le difficoltà che incontriamo ogni giorno: tanti disabili e persone con problemi di deambulazione devono rivolgersi ad altre associazioni, per altro pagando salati i trasporti, e chi non pu permetterselo è rimasto a piedi».

Motivazione: per le ristrettezze di bilancio, non ci sono fondi nemmeno per tamponare la situazione qualche mese. «Siamo tutti perplessi – afferma Bovo – Ci domandiamo come sia possibile, tanto più che abbiamo visto il nuovo veicolo acquistato per i Servizi sociali: se lo avessero preso adatto al trasporto delle carrozzine, avrebbero potuto assegnarlo a noi temporaneamente».

La vicenda diventa anche un caso politico con **Mino Caputo**, consigliere della lista Impe-

gno per la Città, che non le manda certo a dire: «Proprio non capisco – sbotta – Si spendono tanti soldi pubblici per cose discutibili e non si trovano quattro euro per aiutare l'Auser nella sua attività di volontariato?».

Per esempio? «Gli stipendi pagati a segretaria e portavoce del sindaco – replica Caputo - Sono ruoli così necessari per un Comune come Castellanza? Il mio non vuole essere un attacco alle persone, le cui capacità sono indiscutibili, ma contesto l'effettiva necessità del loro lavoro pagato coi soldi di tutti: che bisogno c'è di spendere migliaia di euro l'anno per segretaria e portavoce quando si potrebbero usare per aiutare associazioni come l'Auser? E' una questione di opportunità».

Ambrogio Bovo è amareggiato anche dal fatto che nessuno, anche enti privati, abbia mai donato un veicolo all'Auser: «Negli altri paesi se ne vedono molti, mentre nella nostra città nessuno si è fatto avanti».

Stefano Di Maria



Dall'Auser un nuovo appello per anziani e disabili

pubblicato il 12/07/2015 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

In settimana si chiude

CASTELLANZA, ARRIVA GARAVAGLIA



IN SETTIMANA SI CHIUDE

Castellanza, arriva Garavaglia

(f.c.) - Mancano ancora due tasselli per completare il mosaico dell'ambiziosa Castellanza, una schiacciatrice ed una centrale. Per quest'ultimo ruolo la prescelta rimane **Martina Garavaglia** di Orago con cui si parlerà nei prossimi giorni.

Intanto è stato completato il reparto palleggiatrici con **Dunja Pirolic** che,

al rientro dopo l'infortunio di quest'anno, affiancherà la nuova arrivata **Martina Colombo**. **Silvia Bosotti**, invece, rientrerà a tempo pieno affiancando **Annalisa Cartabia** al centro.

Dunja Pirolic rimane a Castellanza manca una schiacciatrice questa dovrebbe essere la settimana decisiva per **Martina Garavaglia**

pubblicato il 13/07/2015 a pag. 37; autore: fc

Cronaca

L'esperienza di Paolo Colombo

MUSIC IN YOU CRESCE ALLA LIUC. TRASFORMA LA VOCE IN SUONO
L'esperienza di Paolo Colombo

Music in you cresce alla Liuc Trasforma la voce in suono

Giovane? Nontroppo. Il legnanese Paolo Colombo ci ride su, quando inizia-mo la telefonata chiedendogli la sua età. Ha 46 anni: «So che per un venten-ne posso sembrare Matusalemme, ma è stata l'esperienza a farmi sviluppare la mia idea innovativa».

Colombo infatti è tra gli startupper che si sono affidati alla Liuc per creare la sua impresa. L'idea si chiama "Music in you". Ma andiamo per gradi. Il nostro è musicologo e musicista.

È noto nell'ambiente, ha lavorato con gente del calibro di Pupi Avati e Paolo Conte. Reputazione affermata, quindi, lo scorso anno presenta il suo trattato di retorica musicale. «Non è una parolaccia», scherza Colombo, «ma una scienza poco conosciuta persino nei conservatori: è la disciplina con-

scritta della musica: così come per capire il linguaggio di un uomo politico lo si deve considerare dal punto di vista retorico, così per la musica. Nel mio libro ho scoperto un singolare parallelismo presente nel melodramma italiano: in pratica, c'è una precisa dialettica tra testo e linea melodica, per cui se vai a sostituire le parole, le note non hanno più significato. Suono e parola rappresentano un'unità». Colombo si è reso conto - e ne ha parlato con gli esperti di start up della Liuc - che questo parallelismo accade tutti i giorni quando parliamo: «È come se vestissimo le parole di suoni, modulando le con logiche musicali. La stessa parola, a seconda di come la pronunciamo, cambia il suo significato». "Music in you" vuole quindi andare a

decodificare il modo di parlare delle persone: «Esistono innumerevoli corsi che insegnano a parlare in pubblico, ma nessuno oggi è cosciente di come suona la propria voce alle orecchie degli altri. Io voglio proporre innanzitutto una misurazione tecnologica - ne ho gli strumenti - delle caratteristiche musicali della voce parlata». «Le donne, per farle un esempio, hanno una voce che negli anni si sta abbassando, mascolinizando per ritagliarsi nella società i giusti ruoli professionali». Rivolgendosi alla Impresa di Colombo, insomma, si imparerà a utilizzare coscientemente e consapevolmente la propria voce come suono. Per ora Colombo sta elaborando la sua idea di business, la sua start up è in fase di incubazione.

Ma già ha trovato un'applicazione molto concreta: «Sto procedendo anche in ambito medicale, lavoro con i ragazzi che hanno problemi di comunicazione, come chi soffre di autismo o della sindrome di Asperger». G.CAZ.

pubblicato il 12/07/2015 a pag. 9; autore: g.caz.

ALLO IEC FANNO IL CHECK-UP ALLE IDEE. E LE MIGLIORI SI PREPARANO AL BUSINESS

Allo Iec fanno il check-up alle idee E le migliori si preparano al business

Fernando Alberti è il direttore dello Iec, l'Istituto per l'imprenditorialità e la competitività della Luce di Castellanza. Gli abbiamo chiesto come nel concreto si possano aiutare giovani o meno giovani che abbiano una buona idea per una startup. Perché se di idee ce ne sono molte in giro, poche vedono la luce e diventano un business.

Cosa fa lo Iec? Racconta Alberti che prima di tutto si punta a capire la fondatezza dell'idea di impresa: «Siamo schietti, diciamo subito se in base alla nostra esperienza ci sono le potenzialità. Non serve arrivare da noi con un business plan - aiutiamo poi a completarlo - ma il primo screening è fatto sullo storytelling dell'idea imprenditoriale».

Poi, una volta ammessi, il percorso funziona un po' come una tessera a scalare: all'aspirante imprenditore viene messo a disposi-

zione un monte ore durante il quale si lavora sull'idea per affinarla, capire clienti potenziali, mercato, voci di costo e risorse necessarie.

I soldi sono l'ultimo step

Poi, si lavora al business plan appunto, e da settembre lo si farà con un nuovissimo software canadese specializzato. «C'è poi la fase finale del "bagno di realtà", dice Alberti: «Facciamo presentare a uno o più soggetti del mondo dell'impresa l'idea: a volte qualcuno se ne innamora, a volte si ricevono critiche costruttive, a volte si arriva a stabilire una partnership e trovare quindi i finanziatori».

Secondo Alberti, la ricerca dei soldi è quindi tra gli ultimi step per fondare una startup: «Nella mia esperienza è più facile trovare i soldi che una buona idea. Se il perimetro di business è ben definito,

gli investitori arrivano. Sono cinque le fasi importanti: primo attrattività dell'idea, secondo aggregabilità - ovvero capacità di entrare in possesso di un'opportunità».

Bisogna risultare credibili

«Terzo, l'adeguatezza rispetto al profilo di chi propone: una persona non ha esperienza nel campo in cui vuole fare impresa risulta non credibile. Quindi occorre competenza e in ultima fase viene la fattibilità, per cui la dimensione economico-finanziaria».

L'errore è quindi pensare di partire dai soldi: «E' una mentalità vecchia, tipica di tanti piccoli imprenditori anche del territorio», continua Alberti: «Ci si chiede sempre "cosa costa", ma non è il

punto fondamentale. Al nostro Paese non manca un sistema di incentivi a pioggia per chi vuole diventare imprenditore, manca invece un "ecosistema" imprenditoriale che funzioni: manca chi accompagna i più giovani, servono i venture capital, occorre un mercato più aperto».

«Lo Stato, le istituzioni, dovrebbero intervenire per accelerare, attraverso ad esempio dei voucher di formazione, e semplificare. Negli Stati Uniti basta un quarto d'ora per aprire un'azienda online, da noi anche fallire ha troppi costi ed è socialmente deprecabile, fin troppo. Nella Silicon Valley se non sei fallito almeno cinque volte non sei nessuno» conclude. ■ G. Caz.

pubblicato il 12/07/2015 a pag. 9; autore: g.caz.

Università

*Al via "Conosciamoci meglio", colloqui individuali con i docenti***TEST DI AMMISSIONE ALL'UNIVERSITÀ LIUC, NUOVA PROVA GIOVEDÌ****CASTELLANZA AL VIA «CONOSCIAMOCI MEGLIO»: COLLOQUI INDIVIDUALI CON I DOCENTI**
Test di ammissione all'università Liuc, nuova prova giovedì

- CASTELLANZA -

LA LIUC offre una nuova opportunità per sostenere il proprio test di ammissione. L'appuntamento è per giovedì alle 12 nell'edificio Aule di piazza Soldini. Il test è obbligatorio per gli studenti con voto di maturità inferiore a 80/100, mentre per tutti gli altri l'ammissione è diretta. La prova di ammissione è unica per Economia Aziendale, Giurisprudenza e Ingegneria Gestionale ed è volta a valutare le attitudi-

ni nell'ambito della logica e della comprensione del testo e le conoscenze nell'area di alcuni elementi della matematica di base e della cultura generale e attualità. È possibile ripetere il test per un massimo di due volte. Inoltre, per tutti gli studenti interessati ad avere informazioni sull'Università, torna fino al 24 luglio l'iniziativa "Conosciamoci meglio", un'anticipazione dello stretto rapporto tra docenti e studenti che fa parte dei punti di forza della Liuc, grazie

ai piccoli numeri dell'ateneo. Gli studenti interessati a conoscere più nel dettaglio l'offerta della Liuc possono prenotare colloqui individuali con i docenti: un'occasione per capire cosa significa realmente studiare Economia Aziendale, Giurisprudenza e Ingegneria Gestionale e per acquisire tutte le informazioni utili per la scelta di piani di studio, insegnamenti e percorsi. Per fissare un appuntamento, contattare il Servizio Orientamento.

pubblicato il 12/07/2015 a pag. VIII; autore: non indicato

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Economia

pubbl. il 10/07/2015 a pag. web; autore: Michele Mancino

CREDITO ALLE IMPRESE, SI STANNO SCONTRANDO DUE CULTURE

Università

Le banche selezionano i clienti migliori e applicano con rigidità le regole europee per evitare crediti di scarsa qualità. Alla Liuc si è parlato di crescita e nuova finanza

<http://www.varesenews.it/2015/07/credito-alle-imprese-si-stanno-scontrando-due-culture/386498/>



pubbl. il 10/07/2015 a pag. web; autore: non indicato

AI CORSI SERALI DEL FACCHINETTI, DIPLOMATI CON IL MASSIMO DEI VOTI

Scuola e formazione

http://www.legnanonews.com/news/8/50153/ai_corsi_serali_del_facchinetti_diplomati_con_il_massimo_dei_voti

pubbl. il 10/07/2015 a pag. web; autore: non indicato

ISTITUTO FERMI: "TUTTI DIPLOMATI I 44 MATURANDI"

Scuola e formazione

http://www.legnanonews.com/news/8/50157/istituto_fermi_tutti_diplomati_i_44_maturandi



pubbl. il 10/07/2015 a pag. web; autore: Giuseppe Goglio

LE VIE D'ACQUA SCORRONO LONTANO DA UNA VALLE OLONA CAPACE SOLO DI NAVIGARE A VISTA

Attualità

Inaugurato il tratto ciclabile tra il Canale Villoresi ed Expo 2015, difficile non rimpiangere la nuova occasione perduta

http://www.valleolona.com/notiziario/2015/201507/150710_regione_vie_acqua.html

l'Inform@zione ONLINE

DOSSO ARTIFICIALE IN VIA NIZZOLINA A CASTELLANZA

pubbl. il 09/07/2015 a pag. web; autore: non indicato

"C'È UN TERREMOTO QUANDO PASSANO I CAMION"

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00912.aspx?arg=1013&id=20670>



pubbl. il 10/07/2015 a pag. web; autore: redazione

A CASTELLANZA IRROMPE LA "NOTTE BIANCA"

Cronaca

<http://www.assesempione.info/index.php/tempo-libero/etl/46232-a-castellanza-irrompe-la-notte-bianca>



Le manifestazioni

pubbl. il 11/07/2015 a pag. web; autore: r.w.

UN ALLEGRO WEEKEND DI SOLLEONE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Da Woodinstock al Palio di Castiglione Olona passando per lo Street Food Festival lavenese, sagre e notti bianche e senza tralasciare il refrigerio... lacustre: tante occasioni di svago da oggi a domenica 12 luglio

<http://www.prealpina.it/pages/un-allegro-weekend-di-solleone-7780.html>